

La tappezzeria *chiné à la branche*

L'Appartamento del Re a Villa della Regina è arredato con una preziosa tappezzeria in *taffetas chiné à la branche*, espressione francese che indica un tessuto leggero in seta decorato, dove la particolare tessitura dona al disegno un effetto fiammato e striato in senso verticale con contorni imprecisi, sfumati e screziati.

La tecnica consiste nella tintura di piccoli mazzi di fili d'ordito, opportunamente legati, la cui legatura impedisce al bagno di colore di raggiungere i fili coperti, colorando solo la parte non legata. L'ordito viene poi montato sul telaio e si procede alla tessitura con il filo di trama di un solo colore.

Queste tappezzerie erano prodotte a metà Settecento a Lione, in Francia, dove si trovavano le botteghe di lavorazione della seta più famose di tutta Europa.

I teli di tappezzeria all'epoca erano solitamente appesi a delle bacchette applicate alle pareti, come fossero tendaggi. In questo modo si potevano facilmente sostituire durante l'anno, usando tessuti leggeri in seta, lino o cotone per l'estate e tessuti pesanti, come il damasco o il lampasso per l'inverno.

Per Villa della Regina vennero scelte tappezzerie estive dal momento che la residenza in inverno non era utilizzata.





I teli dell'Appartamento del Re, in particolare, mostrano una raccolta di simboli di fecondità - frutti di melograno, coppie di pappagallini, cornucopie ricche di fiori e frutta - per celebrare la fertilità dei giardini, dei frutteti e dei filari di vite che circondano la residenza.



La grande richiesta di tessuti in seta nel Settecento fece sì che in Piemonte moltissimi agricoltori iniziassero redditizi allevamenti di bachi da seta, piantando ai bordi dei campi coltivati alberi di gelso, delle cui foglie si nutrivano i bachi.



Nelle cascine erano soprattutto le donne che si prendevano cura dei bachi, tenendoli al caldo in ceste di vimini e nutrendoli con foglie di gelso tagliate a listarelle.

Di queste tradizioni oggi perdute rimane traccia in alcuni musei piemontesi (vedi ad esempio: www.filatoiocaraglio.it).